

SEMINARIO DI INFORMAZIONE PER GLI INBOUND



Enna. Si è conclusa il 27 ottobre scorso la due giorni del seminario di formazione e informazione per gli inbound ospiti nel nostro distretto 2110 arrivati già a partire dalla fine di agosto.

Evento voluto dalla Commissione RYE del Distretto presieduto da Pucci Piccione affinché venisse svolto in due giornate proprio per poter meglio approfondire e avere contezza della consapevolezza da parte degli inbound ma anche di tutti gli stakeholder che partecipano al programma Scambio Giovani del Rotary International, di tutto ciò che riguarda i rapporti e il ruolo del club sponsor, del tutor, dello YEO e delle famiglie e del tutor anello di congiunzione tra inbound – famiglia-club.

Infatti, nella giornata di sabato si è avuto modo di commentare tutte le regole a partire dalle 6 D's, delle opportunità e nuova consapevolezza degli inbound affinché possano in questo anno memorabile sfruttare ogni momento e ad essere sempre i primi Bi First to Serve and First to Try!

Sono stati spiegati i contatti di emergenza, il cui relativo file era stato inviato anzitempo ad ognuno di essi, e che la Youth Protection delle Azioni giovanili Claudia Alletto ha ripreso nella giornata di domenica con l'esposizione altresì della normativa che regola la protezione di giovani, essendo la priorità massima del Rotary International la sicurezza e il benessere di tutti i giovani che partecipano alle sue attività. Infatti, nella Dichiarazione di impegno nel lavoro con i giovani ... è *dovere di tutti i rotariani, dei loro coniugi, partner e dei volontari prevenire e impedire nei limiti delle proprie possibilità, qualsiasi forma di violenza fisica, sessuale o*

psicologica nei confronti dei bambini e dei giovani con cui entrano in contatto.

La sera del sabato si è conclusa con la visita della città di Enna grazie alla guida di due ragazzi del club Rotaract di Enna e del presidente del club Rotary di Enna, Roberto Angileri, che ha provveduto anche a prenotare in un locale del centro di Enna Alta per un giro pizza offerto ai nostri Inbound.

La giornata di domenica, ha avuto inizio con la sfilata delle bandiere portate da ognuno dei ragazzi inbound a rappresentare con orgoglio il proprio paese di origine.

Grande partecipazione da parte delle host family, dei rotariani dei 12 club del distretto che a vario titolo ricoprono un ruolo nel programma scambio giovani di quest'anno: come auspicato dal presidente della Commissione, Pucci Piccione, nel corso del suo intervento, "un numero esiguo, poco più del 10% rispetto ai club del distretto..", ma si confida nel lavoro di promozione che la commissione sta svolgendo con rinnovato entusiasmo per coinvolgere anche altre aree che non hanno mai partecipato al programma.

Il principio che è emerso durante i vari interventi è, infatti, quello del necessario coinvolgimento di diversi soggetti, a cominciare dai ragazzi per finire con i responsabili dei club che con il supporto fondamentale della commissione Scambio giovani svolgono tutti un ruolo necessario di attori comprimari chiamati a garantire il miglior funzionamento della complessa macchina organizzativa.



L'incontro formativo si è svolto alla presenza del governatore Giuseppe Pitari, del DGE Sergio Malizia e dello staff distrettuale composto dal segretario distrettuale, Rosario Indelicato, dal prefetto distrettuale, Fausto Assennato, dal co-prefetto distrettuale, Alessia Di Trapani e dalla IRD Matilde Carrubba.

Il governatore ha manifestato entusiasmo rispetto al progetto potendo contribuire a veicolare la pace nel mondo tramite i giovani i quali, mescolando le loro culture, lingue e tradizioni ne diventano dei naturali ambasciatori; nel corso del suo intervento ha anche sottolineato la vicinanza e premura del distretto nei confronti degli inbound provenienti da ogni parte del mondo, nei confronti dei quali ha rivolto un saluto in inglese, augurandogli anche di trovare nella nostra, bellissima, Sicilia una seconda casa.

Sempre in segno di accoglienza, inoltre, la moglie del governatore, Ivana ha letto in lingua inglese l'invocazione rotariana, rendendola così più comprensibile ai ragazzi da poco tempo arrivati nel nostro paese.

La mattinata è proseguita con la presentazione degli inbound: **Pilar Ternengo-Argentina**, sponsorizzata dal Rotary club Trapani; **Andres Gonzales Najera - Messico**, **Anko Koitabashi - Giappone** e **Anne-Louise Dubois -Germania**, sponsorizzati dal Rotary club Siracusa; **Kendal Lee Ranger -Australia** e **Sofia Navratilova - Slovacchia**, sponsorizzati dal Rotary club Catania Ovest; **Victoria Arrieta Bonilla - Messico**, sponsorizzata del Rotary club Palermo Mediterranea; **Juan Eduardo Miranda Cabanillas - Perù**, sponsorizzata dal Rotary club Sciacca; **Prune Filopon - Francia**, sponsorizzata dal Rotary club Siracusa Ortigia; **Agigal Jones - Sud Dakota U.S.A** sponsorizzata dal Rotary club Palermo Ovest; **Julia Lanius Machado - Brasile**, sponsorizzata dal Rotary club Noto Terre d'Eloro; **Elsa Lehtimaki -Finlandia**, sponsorizzata dal Rotary club Palermo Mondello; **Giulia Tomasi - Austria**, sponsorizzata dal Rotary club Modica; **Nico Louis Robbins - Colorado U.S.A.**, sponsorizzato dal Rotary club Catania Sud; **Noah Sieban - Canada**, sponsorizzato dal Rotary club Catania.



Ciascun ragazzo, dopo essersi presentato, ha scambiando il gagliardetto del proprio club di provenienza con quello distrettuale, insieme allo spillino, omaggiati, a sua volta, dal governatore. Nell'occasione sono stati consegnati il gagliardetto e lo spillino anche alla famiglia ospitante dell'inbound **Costantin Julius Rath Clemens - Germania**, sponsorizzato dal Rotary club Catania Sud, momentaneamente assente per sopraggiunti gravi motivi familiari.

Un altro emozionante momento è stato rappresentato dall'incontro con i rebound italiani i quali, avendo da poco concluso il loro anno all'estero, hanno raccontato le proprie esperienze, accomunate dall'arricchimento personale che ne è derivato nonché dal segno indelebile lasciato nei loro cuori.

Il contagioso entusiasmo dei loro racconti è stato, peraltro, importante ed utile per i ragazzi che intendono partire il prossimo anno e che erano presenti domenica mattina insieme alle loro famiglie cui è stato fornito un ulteriore contributo da parte della signora Golino la quale, avendo più volte ospitato ragazzi provenienti da altri paesi, ha

fornito indicazioni e consigli utili per vivere l'esperienza in modo sereno e costruttivo.

Il seminario è proseguito con un incontro riservato tra le famiglie dei ragazzi in preparazione per le partenze del prossimo anno rotariano 2025/2026 e la Commissione RYE che ha provveduto a fornire tutte le informazioni e spiegazioni necessarie e pratiche

La giornata, caratterizzata da una serena e gioiosa atmosfera, si è conclusa con una conviviale che è stata ulteriore occasione di integrazione tra gli inbound ma anche di conoscenza delle nuove famiglie con i componenti della Commissione RYE, che si sono dedicati ad accoglierle, formarle ed indirizzarle, sempre in uno spirito di servizio rotariano.

Vito Cocita
Sergio Spinoso



200 RAGAZZI DA 5 CONTINENTI PER LA FORMAZIONE RYE



Rimini. Il mio “viaggio” comincia... Questa frase ha dato il via a una tre giorni fatta di canti e balli, di sorrisi e risate, di battute in tutte le lingue del mondo, sto parlando dell’incontro di formazione RYE rivolto agli inbound che stanno svolgendo il loro anno di scambio in Italia, tenutosi a Rimini dal 4 al 6 ottobre.

Alla presenza di circa 200 ragazzi provenienti da tutto il mondo a rappresentare i 5 Continenti, i formatori del RYE nazionale hanno parlato di motivazione, di convivenza, di regole, soffermandosi sulla sicurezza, i ragazzi sono stati uditori attenti e interessati tanto da rappresentare con piccoli sketch e lavori di gruppo quanto ascoltato.

Il Distretto 2110 ha partecipato con i 16 ragazzi che si trovano attualmente in Sicilia accompagnati dal presidente Pucci Piccione, dalla responsabile area orientale Giovanna Tumino, dai delegati Fernanda Paternò Castello e Sergio Spinoso.

Questo momento di incontro, il primo, è servito ai nostri inbound ad approfondire la conoscenza, a scambiarsi impressioni a confidare ansie e paure a chi vive un’esperienza simile, fuori casa per un anno di studio, per la prima volta da solo, a tu per tu con la propria capacità adattativa, a creare legami che continueranno e li accompagneranno durante tutto l’anno.

Mentre i ragazzi vivevano la loro tre giorni i delegati dei distretti hanno discusso delle varie problematiche fin qui emerse, delle future iscrizioni, del nuovo portale e sui futuri incontri.

Ci si è lasciati tutti con un po’ di tristezza mista alla speranza di rincontrarsi presto. Le foto allegare non potranno far vivere tutti i momenti dalla Aka dei ragazzi australiani alla gioia esplosiva dei messicani e dei brasiliani, alla simpatia dei ragazzi giapponesi e dei taiwanesi agli abbracci collettivi.



ANGELICA, DA PALERMO AL MESSICO



Sono Angelica di Monte, vengo da Palermo e ormai sono quasi due mesi che sono arrivata qua in Messico. La mia partenza è stata un poco burrascosa, ero molto spaventata e credo che non avessi ancora realizzato del tutto quello a cui stavo andando in contro. Salutare la mia famiglia e i miei amici non è stato per niente facile, ma una volta superati i controlli non ho mai più versato una lacrima, ho capito subito che l'avventura che stavo per iniziare sarebbe stata unica e mi avrebbe cambiata per sempre, per questo ho deciso di godermi ogni secondo al massimo.

Al mio arrivo sono stata accolta da una famiglia fantastica, mi sono sentita a casa sin dal primo momento: qua in Messico vivo con i miei genitori ospitanti e una sorella di 14 anni con cui mi trovo veramente benissimo. Mi hanno accolta nella loro famiglia come una figlia al cento per cento, solo pochi giorni dopo il mio arrivo mi hanno portata a Monterrey, una città a circa 3h dalla mia, per

vedere il concerto di Luis Miguel, uno degli artisti più importanti della musica messicana.

Con loro sono stata anche a Tampico, un'altra città a circa 4h, dove siamo stati per fare shopping, ma anche a La Pesca, un paese sul golfo del Messico dove ho avuto la possibilità di pescare per la prima volta nella mia vita e anche di fare il bagno nell'oceano. Queste piccole esperienze mi hanno dato la possibilità di conoscere meglio la mia famiglia ospitante e stringere il rapporto con loro.

Anche a scuola mi sono sentita accolta sin dal primo momento. Insieme a me ci sono una ragazza belga e una brasiliana con cui ho legato moltissimo, ma oltre a loro abbiamo fatto amicizia anche con molti ragazze e ragazzi messicani. Loro ci hanno subito fatte sentire parte del gruppo invitandoci a tutte le loro feste e in generale includendoci molto.

Grazie al Rotary, ho già avuto la possibilità di in-



contrare gli altri inbound del mio distretto al campo di benvenuto, esperienza fantastica. Conoscere ragazze e ragazzi da tutta la parte del mondo, parlarci, scambiarsi pensieri e pareri, scoprire le differenze e, soprattutto, le tantissime somiglianze che ci sono tra i vari paesi mi ha riempito il cuore. In generale, posso dire di sentirmi veramente molto fortunata. Nel periodo subito precedente alla mia partenza mi stavo quasi pentendo di aver scelto un paese così lontano, e generalmente definito pericoloso. Invece adesso penso che non avrei potuto fare una scelta migliore di questa. Ho trovato delle persone fantastiche, super accoglienti e pronte a conoscere nuove culture.

Sto imparando a conoscere un paese molto diverso dal mio a livello di lingua e di stile di vita. Ma allo stesso tempo più passa il tempo più mi rendo conto di quanto in realtà Messico e Italia (Sicilia in particolare) si somiglino: nei messicani ho trovato la gioia, l'accoglienza, il calore, lo spirito di famiglia, la voglia di divertirsi e di passare il tempo insieme, tipico dei siciliani.

Sono stata a una festa messicana con la mia famiglia per celebrare il giorno dell'indipendenza e, onestamente, vedere questa famiglia allargatissima, tutta seduta allo stesso tavolo a mangiare fino allo sfinimento e giocare alla lotteria fino a notte fonda, mi ha fatta sentire a casa.

Penso che questa esperienza mi stia formando a 360 gradi, sto imparando che, per quanto io possa non crederci, ce la faccio anche da sola. Sto imparando a godermi ogni momento, a vivere senza ansie o paure che potrebbero rovinare gli attimi più belli. Penso che la mia esperienza, almeno fino a questo momento, non potesse essere migliore di così e sono grata alla vita per starmi dando la possibilità di vivere questi momenti unici e irripetibili.



ANNE-LOUISE, FRANCESE, NATA A GRAZ VIVE IN GERMANIA MA ADESSO È A CATANIA



Il mio sogno è diventato realtà in Sicilia. Il mio folle sogno di fare un anno di scambio è diventato realtà in Sicilia. Mi chiamo Anne-Louise Dubois, ho 16 anni e vengo da Ingolstadt in Germania. Sono nata a Graz in Austria. Ma poiché i miei genitori sono francesi, sono francese. Sono arrivata il 5 settembre a Catania e la mia famiglia ospitante, Nicoletta, Bruno e la mia sorella ospitante Ludovica mi hanno accolto molto bene con Pucci all'aeroporto!

Ero così entusiasta di iniziare questa avventura, di conoscere nuove persone, un nuovo paese, una cultura e una nuova lingua. Devo ammettere che le prime settimane non sono state così facili, ma penso che sia stato lo stesso per tutti gli studenti in scambio. Tutto è nuovo, la tua famiglia e i tuoi amici sono lontani; quindi, ti senti un po' emotivo e hai nostalgia di casa. Ma ora ho davvero iniziato a vivere la mia vita qui, ad avere nuove

abitudini, una nuova famiglia, una nuova casa e nuovi amici. A volte mi sorprendo a pensare che potrei vivere qui così per sempre e che solo la mia famiglia potrebbe venire qui.

Sono sincera quando ho lasciato la Germania non avrei mai potuto immaginare di poter pensare in questo modo durante il mio anno di scambio. E ora, dopo un mese, sto vivendo il mio sogno qui in Sicilia. Ricordo esattamente le prime volte che sono uscita con la mia sorella ospitante e la prima volta che mi ha mostrato Ortigia. Ero così sopraffatta nello scoprire tutto ed era così bella. Ho provato alcune cose nuove, per esempio sono andata a vela una volta con la mia sorella ospitante, Ludovica. È stato così divertente e mi è piaciuto molto. La mia famiglia ospitante, con i miei genitori ospitanti Nicoletta e Bruno, la mia sorella ospitante Ludovica e Carlotta che quest'anno è in Svizzera, è davvero carina.

Vado a scuola a Gargallo in una classe linguistica. Mi piace molto la mia classe, anche se a volte sono molto rumorosi, sono anche molto carini e divertenti. Ho già trovato degli amici con cui vado molto d'accordo. Sono anche andata ad alcuni eventi del Rotary e dell'Interact e ho incontrato altri 4 inbounds, Prune, Julia, Anko e Andrés che ora sono la mia famiglia Gelato.

Amo davvero questo posto e a volte non mi rendo conto che non durerà per sempre. Uno dei momenti più belli finora è stato il weekend a Rimini con tutti gli inbound che sono in Italia. Ho incontrato un sacco di belle persone da tutto il mondo ed è stato così bello parlare con persone che stanno vivendo la mia stessa avventura. Mi è piaciuto parlare del mio paese, da dove vengo e sentire com'è la vita negli altri paesi del mondo. Ho potuto scambiare le mie spille con un sacco di persone e ora il mio blazer ne è pieno e ne sono molta orgogliosa!

Un'altra cosa che mi piace molto qui è il cibo! Le diverse paste, le pizze, i cannoli e gli arancini sono così deliziosi! Ero anche molto emozionata di presentare me stessa e il mio Paese al Rotary club con la mia presentazione e ho persino indossato i vestiti tradizionali della Baviera. Una cosa che è stata un po' folle per me è stata quando sono andata al mare a metà ottobre! Perché in Germania fa già freddo e il giorno dopo sono andata al mare, nella mia città la mattina, quando i miei fratelli sono an-



dati a scuola, c'erano 2 gradi! Con l'italiano penso che vada bene. Secondo me sono già migliorata un po' da quando sono arrivata e se mi concentro capisco la maggior parte delle cose! In conclusione, posso dire che non vedo l'ora che la mia avventura continui e sono così entusiasta di scoprire ancora più cose nuove! Sono anche così grata di avere l'opportunità di vivere questa esperienza, di conoscere nuove persone che sono come una famiglia per me e di vivere il mio sogno qui in Sicilia!



FILIPPO DA CATANIA ALLA SVEZIA



È ormai passato più di un mese dal mio arrivo in Svezia e devo dire che sono pienamente soddisfatto del mio soggiorno in questo splendido paese. I primi giorni di permanenza la Rotary Foundation ha organizzato un introduction camp di 5 giorni per tutti gli studenti che passeranno l'anno qui, il tutto organizzato in un bellissimo hotel in mezzo alla natura nel sud della Svezia. In questi giorni ci hanno introdotto alla lingua svedese e spiegato un po' di storia, politica e tradizioni di questa nazione. I primi due giorni devo dire che è stato difficile, io sono molto timido e non conoscevo nessuno ma dal terzo giorno ho iniziato ad ambientarmi e mi sono reso conto che è veramente bello conoscere nuove persone da tutto il mondo.

Eravamo 42 ragazzi provenienti dall'America, dal Giappone, dall'Europa e persino dall'Australia, e l'ultimo giorno ero triste di andare via. L'introcamp è stato molto proficuo dal punto di vista delle relazioni perché ho fatto amicizia con molto ragazzi che vivono in città vicino alla mia e per

questo ci siamo incontrati più volte a Stoccolma, la capitale della Svezia, è una bellissima città piena di movimento, cultura, arte e musica, ad ottobre ci sarà il festival del Jazz e sicuramente non mancherò! Avendo visitato tante città, Stoccolma mi ricorda un po' Parigi e un po' Madrid.





Tornato dall'intro camp ho cominciato l'esperienza della vita in famiglia e a immergermi nella cultura svedese. Vivo a Sollentuna, una piccola cittadina a 20 minuti di metrò da Stoccolma, e ci sono una calma e una serenità surreale. Qui tutti amano fare passeggiate e ormai pure per me è diventata consuetudine fare passeggiate ascoltando un po' di musica, immergendomi nella natura. Ogni volta che esco da casa e prendo una boccata d'aria c'è sempre quel profumo di natura che è raro sentire in Sicilia, qui casa mia è vicina a un fiume e ogni sera osservo tramonti mozzafiato. I miei host-parents sono gentilissimi e grazie anche a questo mi sono ambientato subito (ceniamo alle 18!!). Vivo in una casa bellissima, la mia famiglia ha pure una casa in campagna la chiamano "summer house", ci sono già stato una volta e devo dire che è molto bello lì, (mi hanno pure fatto guidare il motoscafo) la casa è situata in una delle isole più grandi dell'arcipelago a sud della Svezia, con quasi 20 mila isole!! La scuola che frequento è bellissima, davvero un sogno, (qui tutti si vestono eleganti per andare a scuola, sto iniziando a indossare le camicie pure io) super organizzata con laboratori per ogni materia, qui si cambia classe in base alla materia che ho in una determinata ora, avendo così la possibilità di conoscere davvero tante persone. Frequento corsi di disegno, pittura, ceramica, creazione digitale e naturalmente corsi di lingua inglese e francese!! Nel corso dell'anno studierò anche lo

svedese che comunque studio già al di fuori della scuola grazie al Rotary. L'orario settimanale non è per nulla pesante, ho scuola fino alle 16 però martedì e giovedì entro alle 10:30 e il mercoledì esco alle 12. Tra una pausa e l'altra si può uscire dalla scuola e se il prof finisce prima la lezione si può andare via, non si chiede permesso per andare in bagno e comunque c'è sempre molto ordine.

Ho già fatto, anche qui a scuola, qualche amicizia e spero che alla fine dell'anno avrò superato la





mia timidezza. A scuola c'è una mensa e un bar e camminando per i corridoi ci sono televisioni che sponsorizzano la scuola, musica, e tanti divanetti, una cosa simpatica è che ogni lunedì mattina se si entra dall'entrata principale si trovano le signore che stanno alla reception travestite che ballano e cantano con la musica di sottofondo, mettono tanta allegria!! Qui i mezzi pubblici funzionano benissimo, io vado a scuola con l'autobus, sono 20 minuti e ci sono autobus ogni 7 minuti. In poco tempo già il mio inglese è migliorato molto, visto che qui tutti lo parlano perfettamente, per lo svedese mi servirà più tempo, tutti dicono che a fine anno lo saprò parlare abbastanza bene, speriamo sia così. C'è da dire che qualche volta ho un po' di nostalgia, ma tutti dicono che è normale, nonostante questo mi sembra di vivere un sogno: finalmente via da Catania per un po'!! Ho sempre voluto vivere all'estero, e questa è una grande occasione per provare l'ebbrezza di vivere fuori dalla nostra bella ma arretrata Sicilia. Sono certo che al mio rientro sarò più maturo, più estroverso e con tanto da raccontare...
Filippo Drago jr



EDUARD (PERÙ) E PILAR (ARGENTINA) OSPITI A MARSALA



Marsala. Il Rotary Club Marsala con il suo presidente Andrea Aldo Galileo, il delegato Interact Giuseppe Agoglitta ed il presidente della commissione di club per i giovani Daniele Pizzo, ha avuto il piacere di ospitare in città due ragazzi che partecipano allo Scambio Giovani del Rotary International (RYE).

Pilar, ragazza di sedici anni che viene dalla Patagonia in Argentina e vive in una famiglia di Trapani, e Eduard, ragazzo peruviano ospite di una famiglia di Sciacca. I due giovani sono stati accolti dai soci dell'Interact Marsala e dalla delegata Interact dell'Area Drepanum Alessandra Genco.

I ragazzi sudamericani erano accompagnati da Salvatore Bottone (nostro socio e delegato d'area per il RYE), dal presidente della commissione distrettuale RYE Pucci Piccione, da Vito Cocita, coordinatore dei delegati RYE della Sicilia Occidentale e dalla IRD Matilde Carrubba.

Questo incontro è stata una splendida occasione per far "vivere" ai ragazzi interactiani il progetto Scambio Giovani e tutti i rappresentanti distrettuali per il RYE hanno cercato di far comprendere ai ragazzi presenti che vivere un anno all'estero è un'opportunità unica per crescere, per imparare una nuova lingua, per sviluppare il pensiero critico e per aprirsi a diverse culture, preparandosi così a diventare cittadini del mondo.

